



Il Crociato

*Organo della
Crociata Eucaristica Italiana
Anno XXXV - n. 7 - 8 Luglio - Agosto 2021*

Prega

Comunicati



Sacrificati

Sii Apostolo

La Lettera del vostro Cappellano

Cari Crociati,

eccoci al momento per noi più importante dell'anno: i campi estivi. È in questa occasione che potrete dare il meglio di voi, dopo aver vissuto un anno di preparazione con l'aiuto delle storie edificanti del nostro piccolo bollettino,



dei vostri sacrifici e delle vostre generose offerte. Allora, coraggio! Vivete quest'esperienza al meglio, giocando e giocandovi, dando il massimo, a cuor allegro e con generosità!

I mesi estivi sono però anche i più pericolosi: senza la scuola, corriamo il rischio di abbandonarci all'ozio. Dunque, Crociati, non poltrite! Cercate di darvi da fare in casa, in villeggiatura, ovunque. Il vero Crociato non va mai in vacanza!

È pronto a servire Nostro Signore Gesù Cristo anche in spiaggia o sulla vetta d'un monte! Ricordatevi le vostre devozioni, gli impegni che vi siete presi come membri della Crociata e pregate per la salvezza delle anime. Io certamente porterò ciascuno di voi all'altare del divin Sacrificio.

Vi benedico e vi auguro un'estate di santità!

Il Cappellano

I miei quindici minuti di silenzio

Il Sacro Cuore di Gesù

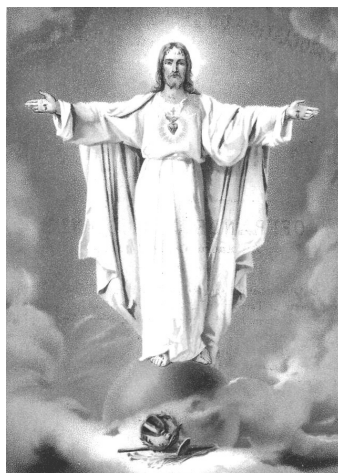
I Crociati hanno il compito di aiutare a ricostruire il Regno del Sacro Cuore, del Cuore Eucaristico di Gesù. Per questo devono lavorare a edificarlo prima nel loro cuore, imitando le sue virtù. Gesù regna volentieri in un cuore che ha i sentimenti del suo Cuore, i suoi desideri, i suoi affetti, il suo amore del sacrificio...

Amiamo il Sacro Cuore di Gesù, ma amiamolo sulla Croce, perché è la sua delizia trovare in un cuore amore, sofferenza, silenzio – così ci dice S. Margherita Maria, la sua cara confidente.

Se tu sapessi, caro Crociato, quanto il suo Cuore ha amato la Croce e come ama coloro che accettano le piccole croci, i fastidi e le sofferenze, di cui la vita è ripiena; in una parola i sacrifici.

Prendi un'immagine del Sacro Cuore e guardala. Come ci testimonia il suo amore? La croce è piantata nel suo Cuore, la corona di spine la circonda, il ferro della lancia l'ha trafitto.

Per essere il Re dei nostri cuori, il Re del Cielo accetta la corona di spine; per vivere nelle nostre anime, accetta la morte sulla croce; per mostrarci che il suo Cuore deve essere la nostra dimora, Lo fa aprire con la lancia!



Mettete tutta la Crociata nel Cuore di Gesù, con tutti i sacrifici dei suoi Crociati per acquistare il suo Regno! Lui è necessario! Il Sacro Cuore è necessario alla famiglia umana come sono necessari il cuore del padre e della madre nella famiglia. È necessario il Sacro Cuore per i ferventi, per sostenerli ed aumentare il loro fervore; ai tiepidi come rimedio alla loro tiepidezza; ai peccatori per convertirli; ai bambini per renderli generosi e ai genitori per dare loro forza e coraggio nell'educazione dei figli; è necessario soprattutto ai moribondi. È necessario a tutti!

Per acquistare il Tuo Regno, che è così necessario, o Cuore di Gesù, voglio fare molti piccoli sacrifici: preghiera raccolta, silenzio in classe e durante lo studio, i compiti fatti bene, lezioni studiate con attenzione, atti di ob-

bedienza e di compiacenza, piccole privazioni ai pasti... Sacro Cuore di Gesù, che venga il Tuo Regno!

Piccoli esempi di sacrifici raccolti nel 1914 in una diocesi in Francia: Ho bevuto l'olio di fegato di merluzzo per tutto l'inverno senza lamentarmi – Non ho guardato le brutte pubblicità del cinema – ho sopportato un dolore senza dire niente – Avevo un sassolino nella scarpa, l'ho tenuto per tutto il giorno – Volevo dire una bugia al maestro, non l'ho fatto – Volevo arrabbiarmi, mi sono trattenuto...



Domine, quo vadis?

L'Apostolo Pietro, è stato prescelto da Gesù per essere il primo tra gli altri Aspotoli e il Capo della Chiesa. Viene scelto per assistere alla Trasfigurazione sul monte Tabor, per primo entra nel sepolcro vuoto dopo la Risurrezione del Signore.

Il giorno di Pentecoste, con la sua parola, converte tremila uomini, guarisce un paralitico, risuscita la fanciulla Tabitha, l'ombra del suo corpo risana gli infermi, e quando il re Erode lo chiude in carcere a Gerusalemme, viene liberato dall'Angelo.

Una sola cosa amareggia Pietro: avere abbandonato il Maestro nell'ora della prova. Ogni volta che ricorda il proprio tradimento (molto spesso), lacrime amare rigano il suo volto.

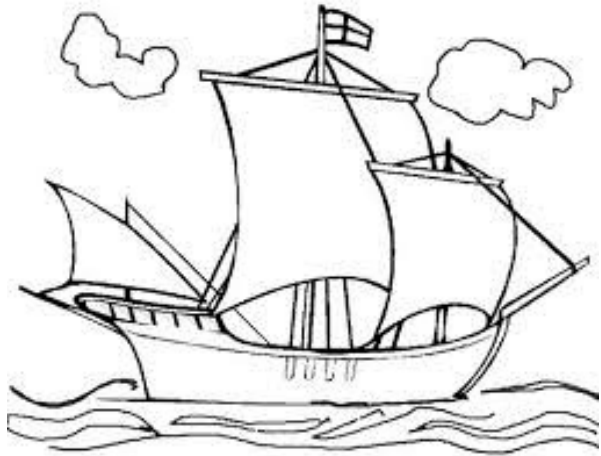


Un giorno, uno schiavo cristiano viene sorpreso mentre sta portando una lettera di Pietro a una comunità cristiana. Lo schiavo viene condannato a morte, e anche l'Apostolo viene rinchiuso nel carcere Mamertino sotto la guardia di Processo e Martiniano. Pietro converte i due soldati, che gli aprono le porte del carcere. Ma, ormai, la presenza di Pietro a Roma è a

rischio. Nerone in persona vuole catturarlo per condannarlo a morte.

Pietro vive con un discepolo di nome Nazario, in una casetta presso il fiume Tevere. Un giorno viene un tribuno dell'esercito romano di nome Vinicio, convertito da poco al cristianesimo: "Signore, fuggi presto da Roma. Molti soldati ti stanno cercando per ordine dell'imperatore. Va' verso il porto di Anzio. Là ti farò trovare una nave che ti porterà a Gerusalemme. Fuggi, in nome di Cristo e non tornare fino a quando Nerone è in vita!".

Pietro si lascia convincere dal tribuno e il giorno dopo, all'alba, assieme al fedele discepolo Nazario, imbocca la via Appia diretto verso Anzio. La strada è deserta. Nella cam-



pagna, umida di rugiada, cantano i grilli. Pietro è triste e tiene il volto nascosto sotto il cappuccio del suo mantello. Si appoggia al bastone perché ormai è vecchio. Il canto dei grilli è come una lima che penetra nella mente e nel cuore di Pietro: "Tu stai ancora abbandonando il Signore. Stai scappando come hai fatto durante la Passione. Sei un traditore!".

Ed ecco, da un casolare in mezzo alla campagna giunge il canto di un gallo. Pietro si ferma e impallidisce. Lacrime

amare sgorgano dai suoi occhi. Il discepolo gli dice: “Coraggio, Padre. Non stai abbandonando il tuo gregge. Porterai la Parola del Vangelo in altre parti dell’impero. Così il nome di Cristo sarà conosciuto sopra tutta la terra.

Da dietro i colli Albani spunta il sole. I grilli smettono subito di cantare. Pietro riprende il cammino. Il rumore dei sandali dei due fuggiaschi risuona sopra le pietre piatte



della via Appia. Pietro tiene lo sguardo basso. Ed ecco, sente il rumore di altri sandali contro le pietre della strada. Solleva la testa. Un pellegrino, avvolto in un rosso mantello e con il cappuccio in testa, sta venendo verso i due. Pietro lo fissa, ma il sole gli impedisce di vedere bene. Il pellegrino è a pochi passi dai due. È diretto verso Roma e ha l’andatura veloce. Pietro guarda il volto del pellegrino. Gli sembra di conoscere quell’uomo, ma il sole lo abbaglia. Allora abbassa gli occhi e

guarda i piedi del pellegrino. Due grosse piaghe sono visibili sul dorso dei piedi. Allora Pietro capisce che quel pellegrino è il Signore, Gesù benedetto. Subito si ferma, lascia cadere il bastone per terra e si getta ai piedi del Maestro. Glieli bacia e poi, stando in ginocchio, domanda singhiozzando a Gesù: “Signore, dove vai?”.

Gesù solleva l’Apostolo e gli dice con un sorriso venato di amarezza: “Tu Pietro, stai fuggendo da Roma e dalla Chiesa. Io vado a Roma a farmi crocifiggere un’altra volta al posto tuo”.

La visione scompare. Pietro si stropiccia gli occhi. Chiede a Nazario: “Hai visto qualcosa o qualcuno?”. “No, Padre - risponde il discepolo - pensavo che ti fossi messo in ginocchio per pregare. Per ringraziare Dio dello scampato pericolo”. Pietro raccoglie il bastone e dice: “Nazario, stavo per commettere per la seconda volta, lo stesso peccato. Stavo lasciando solo Gesù, lo stavo tradendo, abbandonandolo. Torniamo a Roma. Là è la Chiesa. Là il Signore Gesù mi vuole. Là devo rendere testimonianza al Vangelo”.



Ora Pietro non piange più. Il sole è alto quando Pietro e Nazario giungono alla capitale. Alcuni giorno dopo Pietro viene catturato, portato in carcere dalle guardie dell’imperatore e condannato alla crocifissione. Quando l’Apostolo giunge davanti alla croce dice: “Gesù è stato crocifisso a testa in su perché è disceso dal Cielo. Io voglio essere crocifisso a testa in giù perché non sono degno di morire come il mio Signore”. E i carnefici così lo crocifiggono.

Luglio



CROCIATA EUCHARISTICA ITALIANA - FOGLIO DEL TESORO

2021	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									

Divin Cuore di Gesù, vi offero, attraverso il Cuore Immacolato di Maria, le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari. Ve le offero in particolare: **affnché Cristo regni sulla nostra empia società.**

O felice quell'anima, in cui splende la bellezza
di una coscienza serena, la confidenza di una vita santa e
la giocondità dell'amore fraterno.

S. Antonio di Padova

2021	Offerta della giornata	Sante Messe	Comu- nione sacram.	Comu- nione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									
26									
27									
28									
29									
30									
31									
Tot.									

Ricordati di mettere il Tesoro in una busta e di
spedirlo subito alla:

**Crociata Eucaristica - Via Trilussa, 45
00041 Albano Laziale (Roma)
albano@sanpiox.it**



Agosto



CROCIATA EUCHARISTICA ITALIANA - FOGLIO DEL TESORO

2021	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									

Divin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria, le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari. Ve le offro in particolare: **affinché le anime cristiane irrardino la purezza.**

Chi si affanna dietro le ricchezze e gli onori di questo mondo,
diventa casa del diavolo,
mentre era destinato ad essere tempio di Dio.

S. Antonio di Padova

2021	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									
26									
27									
28									
29									
30									
31									
Tot.									

*Ricordati di mettere il Tesoro in una busta e di
spedirlo subito alla:*

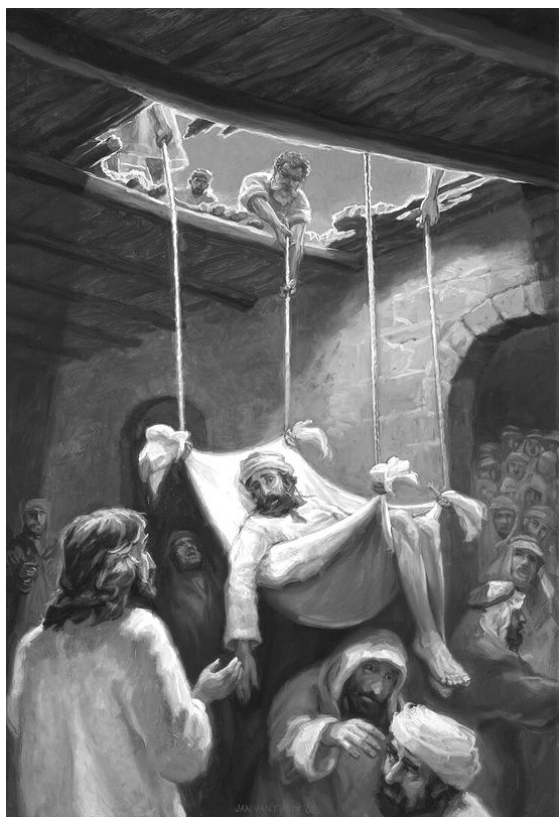
**Crociata Eucaristica - Via Trilussa, 45
00041 Albano Laziale (Roma)
albano@sanpiox.it**



Il paralitico di Cafarnao

(Luc. V, 17-26; Marc. II, 1-2; Matt. IX 1-8)

Gesù, dopo l'assenza di alcuni giorni, era tornato nella sua città, cioè a Cafarnao dove aveva fatto la sua principale dimora. Lo si riseppe subito, ed ecco gente da ogni parte



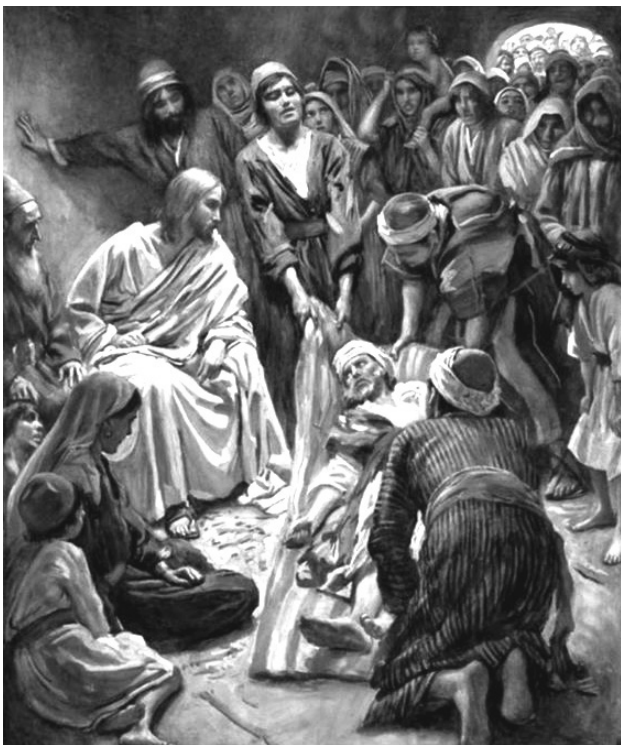
accorrere a Lui. Da Gerusalemme erano giunti anche i Farisei e dottori della Legge, e tutti s'erano addensati nella casa e nel cortile, in modo che non si poteva più né entrare, né uscire.

Il buon Maestro intanto teneva i suoi ragionamenti divini, e la gente pendeva dalle sue labbra. Ad un tratto s'intese un rumore sulla terrazza e si vide levare una parte del tavolato; e poi dall'apertura

scendere un malato giacente sulla sua stuoia, o lettuccio. Che era accaduto? Degli uomini che erano venuti portando un loro malato, non potendo presentarsi a Gesù, erano saliti per mezzo della scala esterna, e di là lo avevano calato.

Interruppe il divin Maestro il suo ragionare, con lo sguardo scrutatore e buono nello stesso tempo, vide la fede di quella buona gente, e considerando che quell'uomo era più malato nell'anima che nelle membra, ne ebbe pietà e disse amorosamente: "Confida, o figliuolo, i tuoi peccati ti sono rimessi".

Ecco una parola nuova e un fatto nuovo. Gesù dunque guariva non soltanto i corpi, ma anche le anime. Solo Dio può rimettere i peccati:



come mai Egli

osava dir questo? Che forse Egli era Dio? Così pensavano dentro i sé i Farisei e gli Scribi. Ma Gesù, che leggeva i segreti dei cuori, soggiunse: "Perché vi lasciate venire codesti brutti pensieri? Vi par più facile far camminare questo paralitico o rimmettergli i peccati? Ma affinché crediate che io posso rimettere i peccati, io dico a questo infermo: "Levati, prendi il tuo letto e cammina".

E quegli si levò immediatamente, e presa la sua stuoia,

se ne ritornò a casa perdonato, guarito e felice.

Gesù, per dimostrare che poteva rimettere i peccati, fatto questo, che non si vede con gli occhi del corpo, operò un miracolo che si poteva vedere e toccare. Pure i Farisei non s'arresero davanti all'evidenza del fatto, e scuotevano la testa. Ma la gente semplice e senza preconcetti per la mente, dava gloria a Dio dicendo: "Non abbiamo mai visto una cosa simile!".



Noi sappiamo che Gesù ci perdona i peccati, i quali sono il più grande nostro male. Ma non tutti i peccatori sono portati ai piedi di Gesù come il paralitico. Quanto sono fortunati quelli che da persone amiche e zelanti sono ricondotti al Redentore.

Non lasciate mai che persone a voi care vivano lontano da Gesù. e per parte vostra ditegli spesso: "Guarisci prima di tutto la mia anima, e perdona i miei peccati".

L'intenzione del mese di luglio

Affinché Cristo regni sulla nostra empia società

“La turba degli empì grida:
non vogliamo che Cristo regni:
ma noi Ti proclamiamo di tutti
supremo Re.

Te i Capi delle nazioni
pubblicamente onorino,
Te onorino i maestri, i giudici,
Te esaltino le leggi e le arti”.



Cari Crociati, questo inno della festa di Cristo Re esprime molto bene ciò che viviamo all'ora attuale. Come sono numerosi, coloro che gridano: “Noi non vogliamo che Cristo regni, non vogliamo saperne della sua Legge, non vogliamo la croce negli ospedali, nei tribunali e nelle scuole!”.

Povera gente! Più si oppongono a Nostro Signore, più sono infelici; più vogliono essere liberi, e più si fanno schiavi del demonio che rende infelici tutti quelli che tirannizza.

Al contrario sappiamo che la fedeltà al Buon Dio ci protegge dal peccato, ci aiuta a fare il bene, e così andare in Paradiso.

Ecco per quale motivo questo mese offriremo le preghiere e i sacrifici: affinché Cristo regni sulla nostra empia società. Il mese di luglio è consacrato al Preziosissimo Sangue di Gesù per ricordarci che con il suo Sangue siamo stati riscattati, e dunque ha diritto di regnare su di noi.

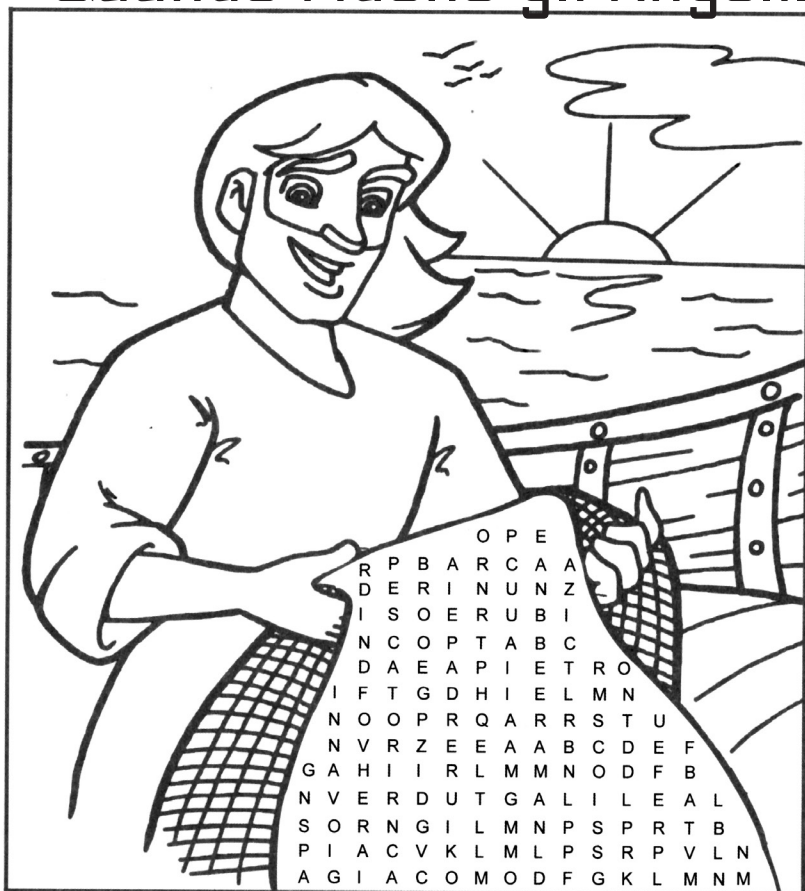


Supplichamolo dunque di far ridiscendere il suo Sangue su di noi e sulla nostra empia società, come pioggia di misericordia. Che regni di nuovo sulle nostre famiglie e sui nostri paesi per fare di noi un “Regno per il nostro Dio” e condurre numerose anime al Cielo.

Tesoro Spirituale di aprile 2021

Tesori ricevuti	Offerte della giornata	Sante Messe	Comunioni Sacramentali	Comunioni Spirituali	Sacrifici	Decine di S. Rosario	Visite al SS. Sacramento	15 minuti di silenzio	Buoni esempi
6	298	28	16	66	250	669	31	75	168

Quando ridono gli Angeli...



Nella rete cerca le seguenti parole:

GALILEA
PESCATORI
MARE
BARCA
RETI



PADRE
PIETRO
GIACOMO
GIOVANNI
ANDREA



L'intenzione del mese di agosto

Affinché le anime cristiane irrardino la purezza

In una scuola durante la pausa. Mentre alcuni ragazzi si rincorrono ridendo, altri giocano a pallone e i più grandi passeggiano nel cortile discutendo animatamente sull'ultimo corso di letteratura, un po' in disparte, dietro ad un albero, alcuni ragazzi sembrano molto interessati a qualcosa, un libro o delle immagini... ogni tanto si sentono delle risate maliziose o imbarazzate e uno o l'altro si gira per un attimo, rosso in volto. Il giornale illustrato sta passando di mano in mano.

Appena Domenico si accorge delle immagini impure che sporcano l'anima dei suoi compagni, afferra il giornale e lo straccia sotto gli occhi sbigottiti dei ragazzi.

“Non vi vergognate di sporcare le vostre anime che hanno costato il Sangue di un Dio?”. Pieni di vergogna, perché ben sanno che Domenico ha ragione, se la svignano e più di uno va al confessionale a ritrovare il perdono di Dio e la purezza della propria anima.

Continua

“Il Crociato” è il bollettino ufficiale della Crociata Eucaristica, opera spirituale per la santificazione dei bambini e dei ragazzi, al servizio dei grandi bisogni della Chiesa.

◇ Il bollettino è inviato gratuitamente.

Chi volesse contribuire alle **spese di stampa e di spedizione** può inviare un'offerta tramite la posta, al **CCP n. 1026575579** intestato a Ass. Fraternità San Pio X, indicando nella causale: PER IL CROCIATO. Coloro che non fossero interessati a ricevere il bollettino sono invitati gentilmente a segnalarlo.

◇ Ecco il nostro indirizzo:

CROCIATA EUCHARISTICA ITALIANA

VIA TRILUSSA 45

00041 ALBANO LAZIALE (ROMA)

Tel. / Fax 06 930 6816

e-mail: albano@sanpiox.it

L'intenzione del mese

Affinché le anime cristiane irradino la purezza

Questa storia vera, vissuta da purezza sono più numerose. Se San Domenico Savio, si è svolta non potete, come Domenico, stracciarci circa 150 anni fa, ma è sempre attuale: i giornali, i film, le pubblicità, le mode, i mezzi audiovisivi si sforzano di sporcare le anime, di trascinarle nel fango per toglierle a Dio che è Purezza infinita.

Cari Crociati, avete voi il coraggio e la fedeltà all'OSTIA che ricevete? Durante questo periodo

di vacanza forse le occasioni per peccare contro la bella virtù della purezza sono più numerose. Se San Domenico Savio, si è svolta non potete, come Domenico, stracciarci circa 150 anni fa, ma è sempre attuale: i giornali, i film, le pubblicità, le mode, i mezzi audiovisivi si sforzano di sporcare le anime, di trascinarle nel fango per toglierle a Dio che è Purezza infinita.



avete il coraggio di fuggire la cattiva occasione? E per conservare la vostra anima pura come un giglio, non dimenticare il meraviglioso mezzo del Sacramento della Penitenza. Tutti i vostri sforzi, sacrifici e preghiere di questo mese, li offrirete con generosità a Gesù, affinché le anime cristiane, e in primo luogo la vostra, irradi la purezza.



Offerta della giornata:

“Divin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari. Ve le offro in particolare: **affinché le anime cristiane irradino la purezza.**”